

Se il consigliere Oriol verrà rilasciato dal GRAPO

# Il governo spagnolo disposto a liberare altri prigionieri?

Significativo commento del ministro degli Interni all'ultima mossa dei rapitori - In preparazione un « ampliamento » dell'amnistia che dovrebbe includere anche i baschi

MADRID, 19 dicembre. Il ministro degli Interni spagnolo Rodolfo Martín Villa ha commentato in tono cauto, davanti ai microfoni e alle telecamere della radio e della T.V. l'ultima mossa dei rapitori del consigliere di Stato Antonio Maria Oriol e Urquijo.

Martin Villa si è detto « sollevato » e ha espresso la speranza che Oriol sia liberato tra breve. Il ministro ha ripetuto che il governo non può « cedere ad un ricatto », ma è sembrato indicare che il governo è disposto a liberare prigionieri politici qualora sia liberato Oriol. Martin Villa ha detto che quando Oriol è stato sequestrato il governo stava preparando un ampliamento dell'amnistia politica decisa nel luglio scorso. Egli ha aggiunto che « allo scopo di ottenere una integrazione di tutti gli spagnoli » e di sanare « le vecchie ferite », il governo sta esaminando l'opportunità di « applicare misure che potrebbero ampliare questa possibilità di unire gli spagnoli ». In un altro momento al Paese basco, Martin Villa ha detto: « Abbiamo una speciale interesse a che questa possibilità operi in questa comunità, tra quelle persone (minoranze nazionali) di Spagna, nelle quali vi è stata realmente la più alta fedeltà nell'applicazione della amnistia ».



IL CAIRO — Anwar Sadat accoglie il Presidente siriano Assad al suo arrivo nella capitale egiziana.

A Palazzo Kueh del Cairo

## Tre ore d'incontro tra Sadat e Assad

Dichiarazioni di

tra Sadat e Assad

IL CAIRO, 19 dicembre. I presidenti d'Egitto e di Siria, Anwar Sadat e Hafez Assad, hanno avuto oggi un colloquio di due ore e tre quarti per delineare una strategia comune per indurre Israele al tavolo della pace.

All'apertura formale dei colloqui, al palazzo Kueh, entrambi i presidenti hanno sottolineato l'importanza della recente riappacificazione tra Egitto e Siria dopo un anno di pubblici contrasti.

« Il coordinamento fra Egitto e Siria », ha rappresentato sempre la linea di difesa contro l'invasione straniera », ha detto Sadat. Per importanza i giornali hanno paragonato i colloqui alle riunioni in cui i due capi di Stato decisero di muovere guerra a Israele nell'ottobre del 1973.

TEL AVIV, 19 dicembre. Il primo ministro Yitzhak Rabin ha deciso oggi che il suo governo non si ritirerà dalla linea di difesa contro il terrorismo. Due di questi tre ministri si sono astenuti dal votare il voto di martedì, alla Knesset, sulla mozione di sfiducia contro il governo che lo accusava di aver permesso il « shabbat » durante la cerimonia della consegna alle forze aeree dei primi aerei israeliani.

Anche il partito dei liberali indipendenti, ultimo alleato del governo, si è astenuto dal votare questa mozione. Dunque non credo che possa turbarsi l'equilibrio del governo. Al contrario, sarebbe per noi un'occasione per le frequenti crisi cariche di cui soffre. Molte grazie, Antonio ».

Il testo del biglietto di Oriol e il seguente: « Mi hanno fatto conoscere in questo momento la decisione che avete adottato con cui si rettificava ciò che mi era stato detto. Da ora in poi mi è permesso di accettare dato che non ho altra scelta. La sola cosa che mi preoccupa molto è che questa mozione potrebbe essere portata questa volta. Dunque non credo che possa turbarsi l'equilibrio del governo. Al contrario, sarebbe per noi un'occasione per le frequenti crisi cariche di cui soffre. Molte grazie, Antonio ».

Attacco iraniano a Yamani per il prezzo del petrolio

Il governativo « Rashkhib » accusa il ministro saudita di non favorire i Paesi poveri ma gli USA - Il presidente venezuelano Perez sdrammatizza le divergenze nell'OPEC

TEHRAN, 19 dicembre. I Teherani oggi attaccano il ministro del Petrolio saudita, sceicco Ahmed Zaki Yamani e lo accusano di servire gli interessi degli Stati Uniti, e di avere ignorato le direttive di re Khaled d'Arabia, tenendo bassi i prezzi del petrolio.

Il giornale governativo « Rashkhib » scrive, in un editoriale, che « la vera azione dello sceicco Yamani è consistita nel disubbidire alle direttive del suo sovrano e non a favorire i Paesi poveri ma nel coordinare la sua politica con quella degli Stati Uniti ».

Undici Paesi membri della OPEC si sono accordati, alla fine della settimana scorsa, nel senso di aumentare il prezzo del greggio del 15 per cento, in due fasi, a partire dal 1 gennaio prossimo.

L'Arabia Saudita e l'Unione degli Emirati hanno deciso invece di aumentare il prezzo del greggio del solo 3 per cento, e lo sceicco Yamani ha annunciato che la produzione di petrolio non sarà limitata.

Il giornale di Teheran « Kazzhan International », in lingua inglese, scrive dal canto suo che « la politica di Yamani potrebbe regalare a pochi capitalisti petroliferi profitti inattesi per quattro miliardi di dollari, nel 1977 ».

CARACAS, 19 dicembre. Le divergenze emerse fra i Paesi membri dell'OPEC (Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio) relativamente all'aumento del prezzo del greggio costituiscono, secondo il giornale di Teheran « Kazzhan International », un « semplice incidente » e non colpiscono l'unità del cartello dei produttori.

In un discorso tenuto davanti ad ufficiali dell'esercito

I festeggiamenti per il 70° compleanno

# A Breznev le massime onorificenze dell'URSS

Sottolineato il contributo del segretario del PCUS alla politica della coesistenza pacifica e alla pace

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 19 dicembre. Breznev, in occasione del suo 70° compleanno, è stato insignito delle più alte onorificenze dell'URSS: l'Ordine di Lenin, la « Stella di eroe dell'URSS » e l'« Arma d'onore ». La cerimonia della consegna delle decorazioni si è svolta al Cremlino alla presenza dei compagni dell'Ufficio politico del PCUS e dei dirigenti dei Paesi socialisti.

Podgornij, esprimendo le congratulazioni del Presidium del Politburo, ha ricordato la portata portata avanti da Breznev per affermare il processo di distensione e di pace nel mondo.

Anche nei documenti che accompagnano le onorificenze sono stati evidenziati i meriti del segretario del PCUS, « Breznev » e detto nelle motivazioni — si è distinto per i suoi particolari meriti dinanzi al partito e allo Stato sovietico, nell'edificazione del comunismo, per la sua energica e tenace attività volta a consolidare la pace e garan-

tire la sicurezza dei popoli, per il suo grande contributo personale nella vittoria contro gli invasori nazisti durante la guerra, si è distinto nell'opera di rafforzamento dell'economia e della difesa del Paese ».

Le celebrazioni si sono concluse con un ricevimento nella grande sala del Cremlino nel corso del quale ha parlato Suslov, a nome del Politburo. « Questi anni in cui Breznev e segretario del nostro partito — egli ha detto — hanno aperto nuove e ampie prospettive all'evoluzione della società socialista ».

Anche il Comitato centrale del PCUS, il Presidium del Soviet Supremo e il Consiglio dei ministri hanno inviato a Breznev un lungo messaggio augurale che tutti i quotidiani riportano oggi nelle prime pagine. Nel documento vengono evocati i momenti salienti della vita di Breznev dall'attività nel periodo della guerra all'opera di direzione del partito in Molevia e nel Kasakhstan, fino alla nomina a segretario generale del PCUS. « Dal giorno dell'elezione a segretario generale — si legge nel messaggio — i principali avvenimenti nella vita del nostro partito e del nostro popolo, i successi della politica interna e internazionale del nostro Stato sono stati legati, compagno Breznev, al vostro fruttuoso lavoro. Voi avete dato un contributo importante all'elaborazione e all'applicazione della linea generale leninista del partito ».

Più oltre il documento ricorda la recente nomina di Breznev a presidente del Consiglio della difesa dell'URSS e sottolinea che « le forze rivoluzionarie e democratiche, con tutti i mezzi, la corsa agli armamenti » e che proprio « per questa ragione lo Stato leninista e il partito seguono con estrema attenzione i problemi del mantenimento del livello difensivo del Paese ».

La Pravda ha pubblicato oggi i messaggi augurali di tutte le repubbliche dell'URSS, nonché una serie di telegrammi del segretario del partito comunista ed operai dei Paesi socialisti. Sono stati anche pubblicati i messaggi augurali del Presidente della Repubblica italiana Leone, del cancelliere della RFT Schmidt, del Presidente indiano Indira Gandhi e del segretario generale del Partito democratico della Guinea Sekou Turé.

Spera di riprendere gli studi di biologia in Olanda

Ha un passaporto sovietico valido per cinque anni

ZURIGO, 19 dicembre. Detenuto e prigioniero in vacanza, Bukovski ha scritto oggi le sue ultime ore di prigionia. Ad un gruppo di giornalisti che lo aveva raggiunto nel piccolo albergo presso Zurigo di cui è ospite, il 33enne dissidente sovietico ha letto il testo di una sua dichiarazione in cui, per grazia quanti hanno contribuito alla sua liberazione, egli ha detto di non aver mai saputo che sarebbe stato liberato in cambio del rilascio del segretario del PC cileno Luis Corvalan.

« Considero questo scambio come un evento straordinario — ha affermato Bukovski — dal momento che è questa la prima volta che il governo sovietico ammette ufficialmente l'esistenza di detenuti politici ».

« Questo scambio — ha detto Bukovski — fa sì che il problema dei detenuti politici diventi problema universale. Non si tratta di un problema di un solo paese, ma di un problema di tutti i paesi. E noi, che siamo in un paese di libertà, dobbiamo preoccuparci di tutti i detenuti politici, conosciuti e sconosciuti ».

« Un detenuto politico — ha detto ancora il dissidente sovietico — è, a mio modo di vedere, un uomo riconosciuto colpevole per atti che sono ispirati dal suo credo politico, religioso e nazionale. Se questi atti non sono violenti, egli dovrà essere rilasciato. In ogni caso un detenuto politico deve avere il diritto di difendere la sua coscienza da qualsiasi tentativo di mutamento ».

Vladimir Bukovski ha affermato di aver per la prima volta sentito parlare di un detenuto di nome Corvalan da lui e Corvalan da un altro dissidente detenuto insieme a lui nel penitenziario di Vladimir, che è a un centinaio di chilometri da Mosca.

« Non ci credevo, era una cosa senza precedenti — ha aggiunto Bukovski — ma non posso espellere i propri cittadini in cambio dell'espulsione di uno straniero da parte di altri Stati ». Ciò nonostante Bukovski ha detto di trovare « meravigliosa » la sua attuale situazione. Ma ha aggiunto di avere saputo ufficialmente che stava per essere liberato solo sabato, quando è stato tradotto nella cella di un piccolo aeroporto militare a Mosca.

« Suo madre Nina ha detto di essersi rifiutata di metter piede sull'aereo fino a quando non ha visto salire a bordo anche il figlio. Egli era stato trasferito dal carcere speciale « Portovo » a Mosca. Il giovane, già studente di biologia, ha rifiutato di essere liberato pur dovendo lavorare normalmente ». Ha aggiunto di aver trascorso 18 mesi in isolamento.

# dalla prima pagina

## Eversione

La necessità eccezionale della vita nazionale.

Il presidente del PRI, Ugo La Malfa, parlando a Vicenza, ha chiesto un incontro a sei mesi sulla situazione economica. Senza provvedimenti adeguati — egli sostiene — l'Italia rischia di correre « una avventura inflazionistica gravida di conseguenze ». E aggiunge: « La DC e il PCI si sono impegnati a elaborare progetti di medio termine e il PRI è interessato a questo confronto, a prepararlo e a sostenerlo, ma nel frattempo occorre affrontare con coerenza e coraggio i problemi del breve periodo, senza di che tutto il resto diventa pressoché vano ».

Gli echi alla riunione dei sei segretari politici con Andreotti, quindi, sono positivi. Il dibattito politico sembra una comune consapevolezza della serietà della situazione e della decisione che è necessaria per affrontarla. In questo clima, ha destato un nuovo discorso dell'on. Pecchioli, capogruppo dei deputati dc e « leader » di un gruppo di lavoro che si occupa di problemi di medio termine. Si vuol far apparire che il Paese dividerà, creare « un » e disgregazione, sprigionare un fronte, ma è una scelta strategica.

Massimo Mavaracchio

Brescia

La più inopportuna, alla fiducia ed alla collaborazione che la città sta dando per assicurare i colpevoli alla giustizia ».

Chiede anche dei tecnici (periti balistici ingegner Cerri e colonnello Schiavi) presso il nucleo investigativo del carabinieri. Sul tipo di esplosivo adoperato essi non hanno però voluto fornire spiegazioni precise.

« La pentola a pressione (usata come contenitore-bomba) sarebbe stata fornita da un artigiano di Vicenza, ma è un po' improbabile che un artigiano di quella città abbia fornito un esplosivo adoperato in un attentato a Brescia da una ditta SFI ».

SERVIZIO

TORINO, 19 dicembre. « Contro il terrorismo — ha affermato il compagno Ugo Pecchioli all'inaugurazione antifascista di stamane a Palazzo Madama — è doveroso una grande risposta democratica. Sul tipo di esplosivo adoperato in un attentato a Brescia da una ditta SFI ».

Una domanda che si collegherà ad alcuni avvenimenti del 2 e dell'8 dicembre scorsi, quando in provincia di Vercelli furono ritrovate due bombe, fritte a Brescia e rubate in questa città, con una trentina di randelli di «Vulcan 2 ». Un altro elemento con la città scelerata, cioè dalla città dove può essere partito il commando degli attentati? « Probabilmente da questa città potrebbero essere partiti tre o quattro le persone venute a Brescia con una mota di grasso e indrata e almeno una vettura ».

Sette guerriglieri « Montoneros » uccisi in Argentina

BUENOS AIRES, 19 dicembre. Da fonte ufficiale si dichiara a Buenos Aires che sette guerriglieri dell'organizzazione peronista « Montoneros » sono stati uccisi durante due sparatorie.

Il primo scontro è avvenuto alla periferia di Rosario tra agenti di polizia e cinque uomini e una donna che si accingevano ad attaccare un commissariato. I sei guerriglieri sono stati uccisi.

La seconda sparatoria è avvenuta in una casa nella quale si era rifugiato un guerrigliero inseguito dagli agenti. Il guerrigliero inseguito è riuscito a fuggire ma uno degli abitanti della casa, che secondo la polizia avrebbe avuto legami con i « montoneros », è morto durante la sparatoria.

Trento

nello Attilio Marzollo, che poi andrà a comandare i raggruppamenti « RC » del SID. Con il Marzollo, Spiazzi si era legato quando entrambi, con il grado di capitano, operavano a Vercelli. Il rapporto fra i due, però, era nato in Alto Adige e si era cementato nell'azione comune contro il terrorismo. Il rapporto si è saldato quando Marzollo andò a Roma, al SID, e divenne segretario collaboratore del presidente del SID, Eugenio Henke.

Vediamo ora come tutta questa storia si è svolta. Era in pieno, avendo ricevuto la nota comunicazione giudiziaria Spiazzi che, come si è detto, venne favorito dall'in-

## Montedison

opera e in questo modo si vorrebbe anche dare una giustificazione quanto meno sociale ad una impresa che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. La sigla che firma il documento e quella di una pretesa « Unità combattente comunista » già nota per due imprese terroristiche, una alla Assofarma a Milano ed un'altra a Roma.

ROMA, 19 dicembre. Tre giovani armati di pistola hanno fatto irruzione questa sera, verso le 22.10, nella sede di « Raddo radicale », in via di Villa Panphili 78 a Roma. Dopo aver intimato a tutti i presenti di sdraiarsi sul pavimento, gli sconosciuti hanno costretto il tecnico dell'emittente a trasmettere un messaggio di sdruciolamento. Il gruppo terrorista, non meglio precisato, ha rivendicato l'attentato di oggi a Montedison.

Prima di andare via, i tre giovani hanno lanciato contro la porta d'ingresso dello stabile una bottiglia incendiaria. Nella serata, inoltre, telefonate minatorie sono state ricevute da alcune radio private della capitale.

Montedison

opera e in questo modo si vorrebbe anche dare una giustificazione quanto meno sociale ad una impresa che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. La sigla che firma il documento e quella di una pretesa « Unità combattente comunista » già nota per due imprese terroristiche, una alla Assofarma a Milano ed un'altra a Roma.

Montedison

opera e in questo modo si vorrebbe anche dare una giustificazione quanto meno sociale ad una impresa che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. La sigla che firma il documento e quella di una pretesa « Unità combattente comunista » già nota per due imprese terroristiche, una alla Assofarma a Milano ed un'altra a Roma.

Montedison

opera e in questo modo si vorrebbe anche dare una giustificazione quanto meno sociale ad una impresa che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. La sigla che firma il documento e quella di una pretesa « Unità combattente comunista » già nota per due imprese terroristiche, una alla Assofarma a Milano ed un'altra a Roma.

Montedison

opera e in questo modo si vorrebbe anche dare una giustificazione quanto meno sociale ad una impresa che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. La sigla che firma il documento e quella di una pretesa « Unità combattente comunista » già nota per due imprese terroristiche, una alla Assofarma a Milano ed un'altra a Roma.

# quando si è tutto

È versatile la Mini! Auto da città e da viaggio, per trasportare cinque persone o per caricare tante cose in un piano di carico di ben 1000 litri. Ma quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Una linea unica, piccolo consumo, assoluta maneggevolezza, tanta convenienza anche nel prezzo.

E una assistenza assoluta: 146 concessionari e 1500 officine autorizzate in tutta Italia.

**INNOCENTI**

**mini**

l'abbiamo voluta tutti